

LA COMUNITÀ EMMAUS

CANCELLI CHIUSI, CUORI SPALANCATI

SPAZI ALLARGATI A MENSA

Don Vito Cecere: «Chiedo a 4-5 ospiti per volta, a rotazione, di assistere alla celebrazione».

Spazi ampliati a mensa e colloqui distanziati

Messe celebrate «a invito» e buonanotte in streaming

Sospesi i rientri in famiglia, anche così si fronteggia l'isolamento

● Restano Comunità aperta, anche in queste settimane di limitazioni forzate. Cancelli chiusi ma mente protesa verso gli altri alla Comunità Emmaus di Foggia che, "capitanata" da don Vito Cecere, con educatori ed ospiti, vive i giorni difficili del Coronavirus. Senza interrompere il cammino religioso, con alcune modifiche al per-

accompagna sulla strada dell'integrazione le persone che rientrano nel progetto di co housing sociale sostenuto da **Fondazione con il Sud**, soprattutto africani, 7 in tutto. Gli spazi della struttura residenziale a pochi chilometri da Foggia sono ampi, tuttavia le misure di distanziamento sociale imposte dal governo per arginare la dif-

duriranno: «Sono stati modificati i percorsi di recupero - racconta don Cecere - chi è entro i primi 90 giorni non può usufruire della visita in famiglia, del fine settimana a casa che è importante per testare il ripristino delle buone relazioni». Il conforto arriva dal fitto calendario di attività previsto per riempire un tempo che anche qui non



FOGGIA Don Vito Cecere celebra in streaming

corso di recupero e di sostegno degli ospiti ex tossicodipendenti e sieropositivi. Venticinque al momento quelli presenti nella grande famiglia salesiana di Torre Guiducci «Ma cinque - dice don Vito - non hanno retto alle restrizioni di movimento e sono andati via». Con loro, Emmaus accoglie e

fusione del Covid-19 vengono applicate alla lettera: «Abbiamo ampliato le distanze a mensa, non possiamo più svolgere gli incontri di elaborazione del vissuto, le assemblee - spiega don Vito Cecere - i colloqui debbono avvenire ad almeno un metro, anche con lo psicologo, che è l'unico professionista esterno ammesso in Comunità; per i letti non c'è problema perché le stanze sono tutte singole». Altra misura di sicurezza, l'accesso dei fornitori da un unico cancello, aperto per poter lasciare la merce in una stanza ad hoc, dopo la firma dell'educatore di turno. «Ciò che più manca - si rammarica don Cecere - sono gli accessi dall'esterno, l'impossibilità di accogliere persone che hanno bisogno di aiuto, giovani in difficoltà che per motivi di sicurezza non possono venire qui». Le limitazioni appunto, che non si sa quanto

IL RAMMARICO

Il sacerdote salesiano: «Ci pesa moltissimo non poter accogliere chi ha bisogno»

ha precedenti: si va dagli account personali per vedere i film in anteprima su Netflix ai momenti religiosi, come la Novena appena conclusa alla Vergine Ausiliatrice, invocata da don Bosco nei momenti difficili, o l'itinerario di Quaresima, anche questo

in streaming sui social, ogni venerdì alle 19. La voce e il volto di don Vito Cecere diffondono on line le parole di speranza della fede e nelle dirette il sacerdote è solo, circondato da scorci suggestivi all'esterno della struttura. E' sempre don Vito a diffondere on line, ogni sera, una "buonanotte" ispirata da una riflessione sempre diversa. Le messe non sono state interrotte, ma hanno acquistato una particolarità: «Le celebro a invito - specifica don Cecere - lascio tutti liberi di seguirle o meno, ma volta per volta chiedo a rotazione a quattro-cinque persone di parteciparvi. In questo momento più che mai dobbiamo guardare in alto».

[a.lang.]



«La primavera lo sa #restiamoincomunità» sullo striscione



La preparazione dei pasti



#restiamoincomunità

EMMAUS COMUNITÀ APERTA



La griglia delle attività di Emmaus durante l'isolamento

